

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-3199 del 04/06/2024  |
| Oggetto                     | FE23A0017 - CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI AD USO INDUSTRIALE ED ALTRI USI DAL COLLETTORE ACQUE ALTE IN VIA GRAN LINEA NEL COMUNE DI COPPARO (FE) - RICHIEDENTE: SGR BIO FERRARA SRL |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-3220 del 30/05/2024   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara   |
| Dirigente adottante         | GABRIELLA DUGONI   |

Questo giorno quattro GIUGNO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara**

---

OGGETTO: PROCEDIMENTO FE23A0017  
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SUPERFICIALI AD  
USO INDUSTRIALE ED ALTRI USI DAL COLLETTORE ACQUE ALTE IN VIA  
GRAN LINEA NEL COMUNE DI COPPARO (FE)  
RICHIEDENTE: SGR BIO FERRARA SRL

**LA RESPONSABILE**

**Premesso** che con nota n. PG/2023/188390 del 7/11/2023 la Ditta SGR BIO FERRARA srl (C.F. 04629580400) ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Collettore Acque Alte in Via Gran Linea nel Comune di Copparo (FE), per gli usi industriali connessi all'impianto di digestione anaerobica e compostaggio, per il lavaggio dei piazzali e delle ruote dei mezzi e per l'impianto antincendio con una portata massima d'esercizio di 10 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 5.500 mc/anno, codice FE23A0017;

**Verificato** in base alle caratteristiche della derivazione indicate nella domanda che l'iter istruttorio è da ricondurre alla procedura di concessione ordinaria, di cui agli art. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

**Dato atto** che:

- sul BURERT n. 335 del 20/12/2023, è stata pubblicata la domanda di concessione e che, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni od opposizioni;
- a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, in data 21/12/2023 questo Servizio ha chiesto al richiedente di fornire documentazione integrativa, ai sensi dell'art. 15 del RR 41/2001;
- le integrazioni richieste sono state inviate dal richiedente ed acquisite da ARPAE al prot. n. PG/2024/6653 del 15/01/2024;
- l'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:
  - predispone i Piani di Gestione delle Acque del distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e

mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, il cui ultimo aggiornamento, relativo al sessennio 2021-2027, è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione Repulsione Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva Derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016;

**Verificato** ai sensi della Direttiva Derivazioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po:

- che il corpo idrico interessato dalla derivazione è il Collettore Acque Alte Ferraresi (codice IT080402000000001ER) classificato dal Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano come canale artificiale;
- che in base alla Nota integrativa di data 24/10/2018 alla Direttiva Derivazioni, le derivazioni da corpi idrici artificiali sono attualmente escluse dalla valutazione ex ante ai sensi della Direttiva medesima, non essendo ancora stati definiti dal Piano di Gestione gli obiettivi specifici e le modalità di valutazione delle pressioni da prelievo per tali corpi idrici;
- che si possono escludere potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico a scala di bacino essendo la portata massima richiesta al di sotto del valore "soglia" individuato per il Bacino del Fiume Po nella medesima Direttiva Derivazioni (1.000 l/s);

**Indetta** in data 22/02/2024 la Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona, ai sensi della L 241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- Provincia di Ferrara;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara;

- Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)

**Acquisito** al prot. n. PG/2024/6473 del 15/01/2024 il parere favorevole di ATERSIR;

**Acquisito** al prot. n. PG/2024/45464 del 8/03/2024 il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, da cui risulta che per l'impianto in progetto è già stata effettuata una valutazione di prevenzione incendi formalizzata con nota COM-FE 3535 del 7/03/2023 così come ulteriormente indicata nella nota COM-FE 13920 del 6/09/2023;

**Acquisito** al prot. n. PG/2024/86365 del 10/05/2024 il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, subordinato alla sottoscrizione di una convenzione tra la Ditta richiedente ed il Consorzio per la definizione degli aspetti tecnico-economici connessi alla fornitura extra irrigua;

**Considerato** che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto i pareri della Provincia di Ferrara la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4 della L 241/90 e s.m.i.;

**Rilevato** sulla base della documentazione presentata che:

- la domanda di concessione in esame è finalizzata a soddisfare i fabbisogni idrici dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio ubicato in Via Gran Linea nel Comune di Copparo (FE);
- per tale scopo vengono richiesti prelievi dal Collettore Acque Alte con una portata di 10 l/s per un volume massimo di 5.500 mc/anno;
- il punto di prelievo è ubicata in destra idraulica del Collettore Acque Alte, in Via Gran Linea nel Comune di Copparo (FE), su terreni demaniali antistanti il Foglio 111 mappale 219 del Catasto terreni comunale ed è identificato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=729.569 Y=974.820;
- l'opera di presa, di tipo fisso, consiste in tubazione in PEAD del diametro nominale di 110 mm posta sulla sponda del canale e ancorata ad una piastra metallica per una lunghezza di circa 6 m fino a pozzetto in cav oltre il quale la tubazione prosegue interrata per un tratto di circa 15 m;
- la tubazione termina in un pozzetto delle dimensioni 150x150x150 cm all'interno della proprietà dove verrà alloggiata una pompa autoadescante della potenza di 4 kW;
- il progetto prevede le seguenti misure di risparmio idrico:

- riutilizzo delle acque di processo per la bagnatura del compost, all'interno delle biocelle e per i macchinari di processo nella fase di pretrattamento;

- recupero delle condense generate dalle tubazioni delle arie a da quelle del trasporto biogas;

**Appurato che:**

• ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, le destinazioni d'uso della risorsa rientra nelle tipologie di cui alle lettere c) (industriale) e alla lettera f) (igienico e assimilati, antincendio) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

• il concessionario è inoltre tenuto al versamento di un deposito cauzionale per un importo pari a una annualità del canone;

**Verificato** che la Ditta concessionaria ha versato:

• l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di nuova concessione ordinaria;

• in data 23/05/2024 la somma di **€ 2.649,40** come deposito cauzionale e di **€ 1.545,48** come canone 2024 (periodo giugno - dicembre);

**Visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- i Decreti della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA e n. 30/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1060/2023;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

**Ritenuto** che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al 31/12/2033 nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

**Dato atto** che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae Dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento,

per quanto precede

## **DETERMINA**

**a di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta SGR BIO FERRARA srl (C.F./P.IVA 04629580400) con sede legale in Comune di Rimini (RN) la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Collettore Acque Alte in Via Gran Linea nel Comune di Copparo (FE) con opera di presa distinta al Foglio 111 fronte mappale 219 del Catasto comunale, da utilizzare per uso industriale, igienico e assimilati e antincendio, con una portata massima d'esercizio di 10 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 5.500 mc/anno;

**b di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 23/05/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;

**c di prescrivere** l'installazione di idoneo e tarato strumento di misura dei volumi prelevati (contalitri);

**d di stabilire** che la presente concessione viene rilasciata con scadenza al **31/12/2033**;

**e di precisare** che la concessione si intende rilasciata al soggetto indicato al punto a); qualora si determini una variazione del soggetto che utilizza la risorsa idrica concessa, dovrà essere presentata a questo Servizio istanza di cambio di titolarità da parte del subentrante entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento, allegando la documentazione attestante la legittimità del subentro;

**f di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

**g di ricordare** che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

**h di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

**i di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

**j di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

k **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

l **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

m **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Dott. Geol. Gabriella Dugoni  
*firmato digitalmente*



**DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Collettore Acque Alte in Via Gran Linea nel Comune di Bondeno (FE) richiesta dalla Ditta SGR BIO FERRARA srl (C.F./P.IVA 04629580400) con sede legale in Comune di Rimini (RN), Procedimento cod. n. FE23A0017.

**ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO**

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio **10 litri/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **5.500 m<sup>3</sup>/anno**.

**ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA**

L'acqua può essere utilizzata per uso industriale, igienico e assimilati (pulizia piazzali e ruote dei mezzi) e antincendio nell'impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio sito in Via Gran Linea nel Comune di Copparo (FE).

**ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE**

Corso d'acqua: **Collettore Acque Alte Ferrarese**;

Il prelievo viene effettuato in Via Gran Linea, nel Comune di Copparo (FE) nel punto di presa sotto indicato:

- Ubicazione catastale: Foglio **111**, fronte mappale **219** del Catasto comunale;
- coordinate U.T.M. RER X=**729.569** Y=**974.820**;

L'opera di presa, di tipo fisso, consiste in tubazione in PEAD del diametro nominale di 110 mm posta sulla sponda del canale e ancorata ad una piastra metallica per una lunghezza di circa 6 m fino a pozzetto in cav oltre il quale la tubazione prosegue interrata per un tratto di circa 15 m. La tubazione termina in un pozzetto delle dimensioni 150x150x150 cm all'interno della

proprietà dove verrà alloggiata una pompa autoadescante della potenza di 4 kW;

#### **ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE**

**4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

#### **ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE**

**5.1** Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo senza variazioni presentata prima della scadenza dà diritto al proseguimento della derivazione nelle more dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio del rinnovo, fermo restando l'obbligo di pagamento del canone annuale ed il rispetto degli altri vincoli previsti dal disciplinare.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

**5.2** Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8.5 del presente disciplinare.

#### **ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**6.1** Il canone relativo all'anno 2024 (12 mesi) è pari a € **2.649,40** dei quali € 2.458,17 per gli usi industriali e € 191,23 per gli usi igienico e assimilati.

**6.2** Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno e sul sito web di ARPAE, fatte salve eventuali revisioni degli importi disposte con deliberazione della Giunta Regionale.

**6.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**6.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**6.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

#### **ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE**

**7.1** L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € **2.649,40**.

**7.2** Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

#### **ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI DI TIPO GENERALE CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

##### **8.1 Prescrizioni idrauliche**

Per la realizzazione del manufatto e per il suo esercizio dovranno essere rispettate le prescrizioni indicate nella Concessione n. 402177 rilasciata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con prot. n. 21747 del 17/11/2023.

##### **8.2 Stato delle opere**

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie per garantire sia la difesa dell'ambiente sia il buon regime delle acque anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto escavazioni, rampe, buche, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.

### **8.3 Responsabilità per danni**

Sono a totale ed esclusivo carico del concessionario eventuali danni a persone, animali, paesaggio o cose dovute all'esercizio del prelievo.

### **8.4 Variazioni**

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

### **8.5 Cessazione dell'utenza** (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare tempestivamente al S.A.C. di Ferrara la cessazione della derivazione. Le opere utilizzate per il prelievo non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro rimozione a regola d'arte e al ripristino dei luoghi allo stato originale secondo le modalità prescritte dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Qualora non vi provveda, l'Amministrazione procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori con oneri e spese a carico del concessionario.

### **8.6 Sub-concessione**

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

## **ART. 9 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE**

### **9.1 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

## **9.2 Dispositivo di misurazione**

Il concessionario dovrà provvedere all'installazione di idoneo e tarato strumento di misurazione dei volumi prelevati (contatore).

L'avvenuta installazione del contatore dovrà essere documentata mediante invio a questo Servizio di relativa comunicazione comprensiva di scheda tecnica dello strumento installato e relativa documentazione fotografica, da effettuarsi entro un mese dal rilascio della presente concessione.

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua complessivamente prelevato, allegando la lettura in metri cubi del contatore, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Ferrara, PEC: [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Area Tutela e Gestione Acque, PEC:  
[acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it)

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO, PEC [protocollo@postacert.adbpo.it](mailto:protocollo@postacert.adbpo.it)

Il concessionario è tenuto inoltre a:

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.
- l'eventuale sostituzione del contatore dovrà essere comunicata a questo Servizio specificando la data di sostituzione e allegando foto del nuovo strumento installato e del vecchio contatore da cui risulti il dato del volume totalizzato al momento della sostituzione.

## **ART. 10 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI**

**10.1** La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

**10.2** Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte

della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

**ART. 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**